Da Parpaiola Letter from Germany n. 18 mattanza di balene e delfini: nordiche ipocrisie

Inviato da Marista Urru
lunedì 26 luglio 2010

Salve Marista,

Lasciami aggiungere un'altra strofa al
tuo Inno all'Imbecillità umana, vedrai che in un prossimo futuro,
purtroppo, avremo occasione di scriverne altre.

La mattanza dei cetacei nelle Isole
Färöer ha una sua ragione ben specifica, e trova origine nei secoli passati.

Questo non solo ci dimostra che l'imbecillità umana viene da
lontano, ma ci ricorda anche che ormai, grazie alla scienza
moderna, l'homo sapiens finalmente è riuscito a sfoggiare tutta la
sua brillante capacità d'auto - distruzione e d'estinzione. Un
bel traguardo.

Il tutto nelle Isole Färöer ha a che
vedere naturalmente con i soldi, e tutte le altre Nazioni nordiche
ne sono interessate.

Perché vedi, ai mammiferi marini, come
anche a quelli terrestri, piacciono i pesci, ma mentre quelli marini
li mangiano per sopravvivere e solo quando sono affamati, certi
mammiferi a due zampe terrestri, speculano sull'istinto di
sopravvivenza, sulla ghiottoneria, e anche sulla fame dei loro
simili, lucrandoci sopra.

La mattanza delle Balene e dei Delfini
nelle Isole Färöer avviene proprio per questo: li uccidono anche se non li magiano solo perché
mangiano le aringhe, i merluzzi, gli sgombri e via discorrendo, li uccidono senza pietà perchè sulla pesca ci vive un'intera
Industria.

Il bussines della Pesca come tale è di

primaria necessità per la sopravvivenza dell'Umanità, su questo non ci piove, ed è l'Industria della Pesca che ha rovinato i fondi marini vangandoli e rivangandoli, depredandoli della loro Flora e saccheggiando in modo assolutamente eccessivo e senza scrupoli la Fauna Marina, e allo stesso tempo avvelenandoli pure con sostanzechimiche e pestilenze varie.

L'orgia di Morte e di Sangue compiuta quasi come un rituale da estasi Wudu, dagli abitanti di quelle Isole, (non ci andare, sono tetre) mi riporta alla mente Attila e le orde barbare dell'antichità che invadevano l'Europa saccheggiandola e uccidendo la popolazione locale per sopravvivere.

La vera barbarie attuale sta proprio nel fatto che, mentre una volta, per gli antichi abitanti delle Isole Färöer quella mattanza era una ragione e fonte di Vita, oggi che non ne hanno necessariamente bisogno, lo fanno per tradizione, uccidono per il semplice gusto di uccidere, ma allo stesso tempo sotto sotto, eliminano scomodi concorrenti nella Pesca.

Quello che i civilissimi Nordeuropei stanno facendo, è semplicemente volgare.

Gli abitanti delle Isole Färöer, sono quelli che perpetuano e immortalano un massacro simile, come se partecipassero ad una festa Nazionale, una specie di tetra Kermesse di sangue.

I decantati, civilissimi insulari, assieme agli scandinavi, sono direttamente colpevoli di tale scempio, ma con loro stanno tutti i Nordeuropei, i tedeschi, gli olandesi, i belgi e gli inglesi (very british) che ipocritamente tacciono perché hanno un diretto interesse a questa mattanza.

Tutti questi Popoli hanno un'Industria della Pesca, tenuta sotto controllo da ferree disposizioni europee, che ne limitano la quantità di pesce pescato annualmente, ma dato che, sempre a causa della sua somma imbecillità, l'homo sapiens non solo ha distrutto i fondali marini, e avvelenato i Mari, ma ne ha anche decimato i loro abitanti, ecco che i pochi cetacei rimasti sono massacrati per il semplice fatto che si nutrono anche loro dei pochi pesci rimasti.

In altre parole li massacrano in un modo così bestiale solo per liberarsi da scomodi concorrenti nella corsa verso i pesci, ma allo stesso tempo, fanno gli sdegnati e condannano il Giappone per la Caccia alle Balene e condannano gli italiani se tirano schioppettate ai passerotti.

E poi leggi che un bifolco bavarese
dottorato e accademico, fece sopprimere un daino bianco, per mantenerne la purezza di razza, solamente perché Madre Natura lo aveva fatto bianco e non rosso/marrone come gli altri.

Io avrei sgozzato il bifolco dottorato
e accademico bavarese e non sto scherzando per niente.

Guarda Marista che negli Anni 60
incominciai a navigare sui pescherecci d'altura, che non erano altro che vere e proprie Navi "Fabbrica", attorno alla 3500 Tonnellate di stazza, sgozzando Arringhe e merluzzi per poi pagarmi il Nautico in Germania, e lo feci per quasi 5 anni, proprio da quelle parti, pertanto so esattamente di cosa sto parlando.

I nostri amici nordici poi, sono troppo
occupati a sorvegliare il bel Paese e spiare in ogni Campo di Grano e Prato e sotto ogni Albero dell'italianuccio suolo, per controllare se qualche agricoltore tira schioppettate agli Uccelli migratori per salvarsi il raccolto dell'Uva, oppure se qualche Rambo vicentino o bresciano che sia, con un Fucile da Caccia da 15 mila Euro, (forse magari uno di quei 300 mila schioppi di cui ci parla il senatúr) con dieci colpi disintegra una Lepre mezza avvelenata e accecata dai pesticidi ed erbicidi, a dieci metri di distanza.

In un altro discorso affermavi che gli
italiani lavoravano come cinesi, e hai ragione, dicevi anche che erano risparmiatori e anche su questo avevi ragione, ma dicevi pure che il bel Paese era governato male e anche qui avevi ragione.

Vedi la ragione per la quale tutti
additano il vicentino o il bresciano ammazza -passeri con schioppi da capogiro, ma tacciono di fronte ad una Barbarie simile a quella della mattanza di balene e delfini, la devi anche cercare in quei soliti attegiamenti degli italianucci tipo la puerile infantile stupidata fatta ieri dalla Ferrari durante la Gara di F1.

Davanti alle telecamere di tutto il
Mondo, che non solo vedeva ma anche ascoltava , quel fesso che parlava via Radio con Massa , da autentico sprovveduto, gli ha "consigliato " di andare piano e lasciar passare Alonso, un evidente ordine di squadra che è proibito dal regolamento, puerile, infantile da bloody principianti il modo loro di fare, ed è anche chiaro che ora tutto il Mondo di F1, addita a quegli imbecilli della Ferrari, per distrarre il Mondo dalle proprie porcate.

Tutto questo è umano, e l'eterna
storia del Lupo e dell'Agnello al ruscello.

Quelli della Ferrari, da Montezemolo in
giù nel quadro direttivo, compresi comunque i due piloti e i
meccanici della domenica, sono da prendere tutti a calci: mancano di
serietà professionale, danno segni d'instabilità manageriale,
d'italica arroganza e stupida superbia (tutte le altre scuderie
hanno parole chiave in codice per determinate azioni, gli imbecilli
della Ferrai no) pertanto non mi meraviglierei per niente se
andassero un giorno a gonfiare le file delle italiche ratatouilles
d'italianucci che si sono dati alla politica, tanto cosa vuoi, più
danni di quelli già fatti ormai quelli non ne possono fare.

Solamente per questo il Mondo si
sdegna, sghignazzando sotto i baffi, se gli ammazzasette tirano di
schioppo alle lepri e ai passerotti, ma tace di fronte a tanta
inaudita crudeltà da Kermes sanguinario e mattanza di Balene e
delfini nelle Isole Färöer.

L'Italia non è debole, il guaio è
che ci sono troppi italianucci, quello è il male.

Ciao.

PS.

A Komarno quando nel Cantiere Navale
della SLK (Manoscritto n° 3 "DIE WERFT" ovvero: Il Cantiere
Navale) in Slovacchia, ero Ispettore di Costruzione, in centro Città,
all'Hotel Europa, durante la stagione di Caccia al cinghiale e ai
cervi e ai daini, ti vedevo arrivare squadre intere di vicentini e
lombardi in piena tenuta da Rambo, con cartucciere e coltellacci e
tute grigioverdi mimetizzate.

Avevano lo schioppo da dieci mila Euro
a canne sovrappostea tracolla, scendevano da Fuoristrada che
sembravano dei Panzer tedeschi per andare poi, a pagamento, a Caccia
nelle tenute lungo il Danubio.

I battitori erano tutti operai del

Cantiere e non ho mai mangiato tanto cinghiale e caprioli come quell'anno.

Difatti I battitori facevano sparire
la selvaggina e la andavano a vendere di notte dividendosela tra loro, non dimenticandosi di portare qualche cosa pure al sottoscritto.

Roba da Matt.

Franco